

RAPPORTO DELLA MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SULLA FISSAZIONE DEL MOLTIPLICATORE COMUNALE D'IMPOSTA 2013

Lugano, 29 marzo 2013

All'Onorando
Consiglio Comunale
6900 Lugano

Onorevole Signora Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

nell'ambito delle riflessioni relative alla fissazione dei moltiplicatori d'imposta comunali del 2010 e 2011 sono emerse le seguenti riflessioni:

Messaggio 8312 - Principi finanziari – 13 luglio 2011

Il Decreto¹ specifica che per stabilire il moltiplicatore si deve tenere conto del principio dell'equilibrio finanziario (art. 151 LOC) e delle regole del capitale proprio (art. 169 LOC). Il conto di gestione corrente deve essere pareggiato a medio termine. **Il moltiplicatore deve tenere conto anche di una certa stabilità dell'imposizione fiscale e non solo tendere alla copertura del fabbisogno di preventivo.** Si tratta di mantenere il giusto equilibrio tra l'equità/attrattività della pressione fiscale, la stabilità della stessa e un'adeguata capacità di autofinanziamento. Bisogna poter garantire una buona copertura degli investimenti in corso, come pure mantenere un buon autofinanziamento, al fine di liberare risorse atte a garantire la necessaria progettualità per gli investimenti futuri.

Messaggio 8312 - La posizione municipale - 13 luglio 2011

Moltiplicatore 2010

Siccome il moltiplicatore 2010 non è ancora cresciuto in giudicato a causa di un ricorso contro la risoluzione municipale del 13.10.2010 che lo fissava al 72.5%, il Municipio ha ritenuto di regolarizzare l'aspetto formale ai sensi del Decreto cantonale, con l'intento di far beneficiare tutti i contribuenti della Città del buon risultato d'esercizio 2010 (avanzo di gestione corrente di fr. 12.5 mio, ipotizzando il moltiplicatore al 72.5%). Infatti, il Decreto è valido per la fissazione del moltiplicatore 2011, ma anche per la fissazione dei moltiplicatori precedenti non ancora cresciuti in giudicato. A seguito del buon risultato della gestione corrente 2010 (avanzo di fr. 12.5 mio.) realizzato con l'applicazione del moltiplicatore al 72.5%, il Municipio ha verificato se sussistesse la possibilità di proporre una riduzione del moltiplicatore al 70%, giungendo alla conclusione affermativa. Da qui la proposta di riduzione del moltiplicatore già per l'anno 2010.

Moltiplicatore 2011

Dal punto di vista politico il Municipio ritiene quindi sostenibile un abbassamento del moltiplicatore al 70%, in quanto i disavanzi sarebbero ampiamente sopportabili.

¹ Decreto legislativo urgente sulla fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale, 21 giugno 2011

Scenari futuri

Il Municipio ritiene che la stabilità del moltiplicatore sia un aspetto fondamentale nella politica finanziaria della Città. Ad oggi si può ritenere che, salvo stravolgimenti a carattere economico/finanziari non riconducibili alla specifica realtà luganese, **l'obiettivo è il mantenimento del moltiplicatore al 70% almeno per i prossimi 3/4 anni.**

Messaggio 8312 - Conclusioni della Commissione della Gestione - 10 ottobre 2011

La Vostra Commissione ritiene plausibile il contenuto del Messaggio 8312 in oggetto e ritiene che un abbassamento del moltiplicatore al 70% sia sostenibile e sopportabile, offrendo garanzia di stabilità. Un abbassamento al di sotto del 70% sarebbe azzardato e potrebbe mettere in pericolo non solo la stabilità della pressione fiscale a medio termine, ma anche la capacità progettuale della Città. Di conseguenza, invita il Consiglio Comunale alla dovuta prudenza e al necessario pragmatismo, lasciando da parte proposte dal mero sapore pre-elettorale che avrebbero il pregio di portare un beneficio fiscale solo per breve tempo, provocando però un'inevitabile erosione del capitale proprio in tempi più brevi e impedendo l'equilibrio finanziario a medio termine come imposto dalla LOC.

Nell'ambito delle riflessioni relative alla fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale del 2012, la maggioranza della Commissione della Gestione nel suo rapporto del 30 aprile 2012 concludeva in favore del mantenimento del moltiplicatore al 70%, avocando alle seguenti osservazioni.

Messaggio 8453 - Conclusioni della Commissione della Gestione – 30 aprile 2012

Un capitale proprio di 176.5 mio a fine 2011 è un dato rallegrante. Quest'indicatore mostra con tutta evidenza la solidità finanziaria della città. Il criterio di valutazione di un legislativo deve fondarsi su dati solidi e vedute politiche chiare, tenendo sempre in considerazione i principi dell'equilibrio finanziario e del mantenimento del capitale proprio. La situazione economica internazionale si è vistosamente deteriorata con ripercussioni dirette sugli enti pubblici. Inoltre le future aggregazioni comporteranno sicuramente oneri aggiuntivi. Come non è da escludere che in futuro il Cantone ribalterà altri oneri sui Comuni. Tutti elementi che impongono cautela e comportamenti improntati alla moderazione, soprattutto nell'adottare decisioni con rilevanza diretta sulle casse comunali. In questa fase delicata è necessario non fare il passo più lungo della gamba. **Ma al di là di meri aspetti tecnici e finanziari la scelta del moltiplicatore costituisce un atto fortemente politico.** Con il mantenimento al 70% il Legislativo vuole dare un segnale importante ai cittadini e alle imprese operanti in città in direzione di una fiscalità attrattiva e moderata atta a generare indotto economico e ad allocare attività produttive su suolo comunale, con la speranza di produrre nuovo gettito a favore della città. In questo senso un'aliquota d'imposta del 70% è assolutamente favorevole ed attrattiva.

Considerazioni concernenti la fissazione del moltiplicatore comunale d'imposta 2013

I sottoscritti commissari della Gestione sono coscienti di essere confrontati con un disavanzo strutturale delle finanze pubbliche luganesi, tuttavia ritengono che agire sulla leva fiscale, aumentando il moltiplicatore dall'attuale 70% al 73%, rappresenterebbe una clamorosa smentita di quanto concluso non più tardi della fine 2011 e ribadito nell'aprile 2012. Il disavanzo strutturale deve necessariamente essere affrontato passando in primo luogo da una riforma della spesa e l'aumento delle imposte deve rappresentare solo

l'ultima ratio. Chiedere un maggior contributo finanziario ai cittadini luganesi, in un momento economicamente sensibile come quello che stiamo vivendo, senza aver svolto questo esercizio virtuoso non è corretto ed è una tanto rapida quanto sbagliata scorciatoia. Al contrario, mantenendo la continuità del prelievo con un moltiplicatore al 70% invieremmo un messaggio politico forte e chiaro alla popolazione della nostra Città, ossia che la politica vuole impegnarsi seriamente per riformare la spesa, intende ottimizzare i servizi luganesi, punta all'efficacia e all'efficienza e non intende aumentare la pressione fiscale che pesa sulle spalle dei cittadini.

In questo esercizio la Città ha come alleato il suo capitale proprio. Pari a circa 140 milioni di franchi nel 2013 esso può servire da cuscinetto in questo momento d'incertezza per le finanze pubbliche. È evidente che sebbene l'importo sia cospicuo non si può e non si deve dormire sugli allori. Il lavoro volto a ripensare i costi dell'amministrazione deve essere già in atto, non si può perdere tempo, pena l'erosione del nostro tesoro senza aver svolto i compiti che permetteranno di assicurarlo per le prossime generazioni.

In prospettiva ciò che aiuterà nella gestione della cosa pubblica e dunque anche nella fissazione annuale del moltiplicatore d'imposta è lo strumento del piano finanziario. Ancora lacunoso se non inesistente, i sottoscritti commissari chiedono il massimo impegno al nuovo Esecutivo affinché questo documento, una sorta di bussola della politica luganese, sia rapidamente allestito e fissi le priorità del triennio a venire come pure le prospettive finanziarie del Comune.

Per le ragioni sopra esposte la minoranza della Commissione della Gestione invita questo Consiglio Comunale a voler

r i s o l v e r e :

Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2013 è fissato al 70%.

PER LA MINORANZA DELLA
COMMISSIONE DELLA GESTIONE
Marco Chiesa, relatore
Roberto Badaracco
Armando Giani
Angelo Paparelli
Daniele Tanner
Ferruccio Unternährer